

Nuovi siti Unesco: il commento di Diletta Nicastro

"Mi dispiace che l'Italia non abbia nessun nuovo sito all'interno della Lista"

Il Comitato del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, in congresso a Christchurch, Nuova Zelanda, ha appena inserito nel Patrimonio dell'Umanità 22 nuovi siti (5 naturali, 16 culturali e uno misto). Al tempo stesso ha preso una decisione storica, escludendo per la prima volta un sito dalla Lista: il Santuario dell'Antilope Araba in Oman. I siti salgono da 830 a 851. Inoltre, 4 siti vengono tolti dalla Lista del Patrimonio in Pericolo mentre 3 vi vengono introdotti (tra cui la Città Archeologica di Samarra, uno dei nuovi 22 siti iscritti). L'Italia, Paese più rappresentato nella Lista con 41 proprietà, è per la prima volta dal 1992 rimasto a mani vuote. Le nuove induzioni saranno annunciate il prossimo anno. Ecco il commento della scrittrice Diletta Nicastro, ideatrice e autrice della serie editoriale per ragazzi "Il mondo di Mauro&Lisi", incentrata sul Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco ed edita dalla Passepartout Edizioni. "Ovviamente mi dispiace che l'Italia non abbia nessun nuovo sito all'interno della Lista, anche perchè so che ci sono delle pratiche molto avanzate per far introdurre siti importanti quali le Dolomiti o i Portici di Bologna, solo per fare due esempi. Sarà per il prossimo anno. Per il resto sono rimasta molto colpita dall'introduzione della Opera House di Sydney. Credo che sia il sito più moderno in assoluto ad essere entrato a far parte del Patrimonio. Ed è bello vedere come questo monumento bellissimo si ritrovi a fianco della regione Richtersveld in Sud Africa dove vivono i nomadi Nana con le loro case itineranti o degli affascinanti Carsi della Cina Meridionale." Ho notato, anche, che quest'anno l'Unesco ha dato particolare attenzione all'arte primitiva con ben 3 siti che si allacciano ai graffiti. Questo a significare davvero come il Patrimonio dell'Umanità voglia accogliere al suo interno tutte le tappe della Terra e della Storia Umana", ha continuato la Nicastro. "Non nego che leggendo le storie di questi luoghi bellissimi, ho iniziato a viaggiare con la fantasia accennando trame misteriose in cui coinvolgere i fratelli Mauro e Lisi. Ma quale di questi 851 siti non potrebbe essere uno scenario meraviglioso per un'avventura?" Comunque, sono rimasta molto addolorata nel

leggere dell'esclusione del Santuario dell'Antilope Araba in Oman dal Patrimonio. La decisione è stata presa perchè le autorità locali avevano deciso unilateralmente di ridurre del 90% l'area riservata al sito, ledendo il valore universale ed estrinseco della proprietà, contravvenendo alla Convenzione Unesco e mettendo ora a serissimo rischio di estinzione un animale bellissimo. È possibile che nessuno possa fare qualcosa per fermare questa distruzione di un luogo che dovrebbe appartenere a tutti noi?" (red).

Monana

Jun 27 2007, 12:59 PM

Dopo aver analizzato riguardo ai siti da salvare, il Comitato del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, in congresso a Christchurch, Nuova Zelanda, dal 23 giugno, sta dando i primi responsi riguardo ai nuovi siti da inserire nel Patrimonio.

La prima risposta affermativa riguarda tre siti naturali (l'Unesco ha stabilito già da qualche anno di sensibilizzare molto l'inserimento di siti naturali dopo un periodo di grande slancio dei siti culturali). Si tratta delle foreste tropicali di Atsinanana (Madagascar) i Carsi nella Cina Meridionale e l'isola vulcanica di Jeju i suoi cunicoli scavati dalla lava (Corea).

I siti nel Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco passano quindi da 830 a 833 (l'Italia con 41 siti è il piú rappresentato in assoluto).

Nel dettaglio:

Le foreste tropicali di Atsinanana comprendono sei parchi nazionali distribuiti lungo la zona orientale dell'isola. Questa zona è decisamente importante per il mantenimento del processo ecologico continuo necessario per la sopravvivenza della biodiversità unica del Madagascar, che riflette la storia geologica dell'isola. Essendosi distaccate da tutte le altre masse terrestri piú di 60 milioni di anni fa, la flora e la fauna del Madagascar si sono evolute in completo isolamento. Iscritte sia per la loro importanza ecologica che biologica, le foreste sono state inserite anche per la loro biodiversità e per le specie minacciate che vi vivono. L'endemismo (fenomeno per cui specie animali o vegetali sono esclusive di un luogo e non conosciute in nessuna altra zona terrestre) è altissimo, pari a circa l'85% e 72 specie animali su 123 sono incluse nella Lista Rossa delle Specie in pericolo di estinzione, incluse almeno 25 specie di lemuri (gli animali da cui sono derivati i primati e che nel resto del mondo sono praticamente estinti ma che in Madagascar si sono potuti diffondere grazie alla mancanza di predatori che ne minacciavano l'esistenza).

La regione carsica nella Cina Meridionale si estende per una superficie di un milione di chilometri quadrati nelle province di Yunnan, Guizhou e Guangxi. Questa zona non ha rivali per la diversità delle caratteristiche carsiche e i suoi panorami. I raggruppamenti piú spettacolari sono i Carsi di Libo, di Shilin e di Wulong. Le foreste pietrificate di Shilin, che includono la foresta di Naigu in calcare dolomitico e la foresta pietrificata di Suyishan che sorge da un lago, contiene un'ampia gamma di pinnacoli di diverse forme, altezza e colori unici al mondo. I coni e le torri carsiche di Libo e le doline giganti, i ponti naturali e le grotte di Wulong, completano il quadro di un fenomeno di studio e riferimento mondiale.

L'isola vulcanica di Jeju e i suoi cunicoli scavati dalla lava comprende tre siti che si estendono complessivamente per 18,846 ettari, il 10,3% della superficie dell'isola, il territorio piú meridionale della Repubblica di Corea. Il territorio include: Geomunoreum, riconosciuto come il sistema di cunicoli scavati dalla lava piú impressionante al mondo, con i tetti e i pavimenti di carbonato multicolorati e le pareti nere di lava; il cono di tufo Seongsan Ilchulbong, che sorge dall'oceano; e il monte Hallasan, il piú alto in Corea, con le sue cascate, laghi vulcanici e rocce dalle mille forme. Il sito, dalla straordinaria bellezza estetica, rappresenta anche un tesoro per lo studio dell'evoluzione della Terra.

Domani il Comitato del Patrimonio dell'Umanità darà ulteriori risposte riguardo ai siti che hanno fatto richiesta di entrare nella Lista. Diletta Nicastro.

[ASG]

Invision Power Board © 2001-2007 [Invision Power Services, Inc.](#)

Homepage
Italia e mondo
Provincia di Sondrio
Nostra Provincia
Fatti dello Spirito
CCCVA
Prodotti
Nostri personaggi
Galleria
Siti segnalati
Contatti

sito realizzato da
nereal.com . 2006



Tutti i contenuti di questo sito, salvo ove diversamente specificato, sono pubblicati secondo la licenza d'uso Creative Commons.

UNESCO – PATRIMONIO DELL'UMANITA' : LE CANDIDATURE DEL VERSANTE TERRAZZATO VALTELLINESE E DEL TRENINO DEL BERNINA - ANALISI E PROSPETTIVE

Premessa – L'annuncio – Lo spunto – La situazione – Posizione inequivocabile – Quando? 2015? – Il Presidente De Stefani – Tirando le somme – E il trenino? – Documentazione (In APPENDICE: L'iter di candidatura - La legge sui siti - I criteri per entrare nel Patrimonio dell'Umanità - I siti italiani - La legge sui siti)

x CCCVa: Alberto Frizziero

PREMESSA

Nella nota del 3.7.07 avente per oggetto: UNESCO – PATRIMONIO DELL'UMANITA' si era anticipato che il Comitato Cittadini Consumatori Valtellina sarebbe tornato sull'argomento per ricapitolare la questione. Si torna. Senza pretese - e se c'è qualcosa che non va lo si faccia presente - e nell'intento di contribuire a far capire quale importanza avrebbe ottenere il prestigioso riconoscimento.

L'ANNUNCIO

Nella nota del 3 luglio scorso, all'indomani della conclusione del "conclave" durato dal 28 giugno al 2 luglio, avevamo annunciato che il Comitato, o per meglio dire, la Commissione, composta da 21 membri di cui quattro europei (Lituania, Norvegia, Olanda, Spagna), due del Nordamerica (USA e Canada), sei dell'Africa (Benin, Kenia, Madagascar, Marocco, Mauritius), cinque asiatici (Corea, India, Israele, Kuwait, Giappone), due del Sudamerica (Cile e Perù), uno del Centroamerica (Cuba) e uno dell'Oceania (Nuova Zelanda), riunita a Christchurch, in Nuova Zelanda, aveva scelto i 22 siti che si aggiungono a quelli già esistenti come "Patrimonio dell'umanità" nel "Word Heritage Fund". La lista così raggiunge quota 851 tra luoghi di grande rilievo culturale (660), naturalistico (166) e siti che si distinguono per entrambi i motivi (25). Tra le 45 candidature le 22 accettate si trovano quattro in l'Africa, una nel Nordamerica, nove in Asia e Oceania, sette in Europa e una nell'America del Sud. Ha escluso per la prima volta un sito dalla Lista: il Santuario dell'Antilope Araba in Oman. Quattro siti vengono tolti dalla Lista del "Patrimonio in Pericolo" mentre tre vi vengono introdotti (tra cui la Città Archeologica di Samarra, uno dei nuovi 22).

LO SPUNTO

Questa decisione che lasciava a mani vuote il nostro Paese, unitamente a un commento autorevolissimo, destando qualche preoccupazione hanno fornito lo spunto al Comitato Cittadini Consumatori Valtellina per considerare la situazione delle candidature del Versante terrazzato valtellinese e di quella del trenino rosso, per l'esattezza "La Ferrovia Retica e il paesaggio culturale della tratta Albula-Bernina".

Il citato commento è quello della scrittrice Diletta Nicastro, ideatrice e autrice della serie editoriale per ragazzi "Il mondo di Mauro&Lisi", incentrata sul Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco ed edita dalla Passepartout Edizioni. "Ovviamente mi dispiace che l'Italia non abbia nessun nuovo sito all'interno della Lista, anche perchè so che ci sono delle pratiche molto avanzate per far introdurre siti importanti", e ne cita un paio.

LA SITUAZIONE

Si è data, e si deve dare per scontata la conoscenza, quantomeno da parte degli addetti ai lavori visto anche il notevole battage sulla stampa locale, del grado di avanzamento delle due candidature:

- VERSANTE TERRAZZATO: ERA ED È NOTORIO CHE È IN CORSO LA FASE PRELIMINARE.
- TRENINO ROSSO: ERA ED È NOTORIO CHE, SUPERATA LA FASE PRELIMINARE. SI VA VERSO L'ESAME.

LA VALUTAZIONE DEL CCCVa

Riportiamo testualmente quanto scritto al riguardo del versante terrazzato: "E il nostro versante terrazzato? Campane a morto? Campane a morto per il nostro versante terrazzato? Sì, SALVO CHE non venga impostato un piano adeguato, come del resto a suo tempo avevamo, inutilmente,



Annunci Google

Alpi Svizzera&T.Bernina
escursione in treno panoramico viaggio a/r da Milano
www.zaniviaggi.it/tour/

Trenino Thomas
Sito Ufficiale del Trenino Thomas
Acquista Online.
Consegna gratuita
www.treninotomas.it

Trenino Rosso
Pass e Biglietti Presso Operatore Turistico Ufficiale.
Ordina Online!
www.swisstravelsystem.ch

Gestione Patrimonio - MIG
Software gestione manutenzione e Gestione Patrimonio
www.tamautomazione.com

indicato. Il Comitato Cittadini Consumatori Valtellina tornerà sull'argomento. Il punto-base è quello di proporsi la presentazione di una candidatura, fortemente supportata, nel 2015. Perché il 2015? 2008 e parte del 2009 per la progettazione del piano e dei sub-piani di settore. Entro la fine del 2009 il varo definitivo. 2020/2013 realizzazione. 2014 verifiche e marketing (sponsorizzazioni comprese, istituzionali in primis). 2015 candidatura. La concorrenza sarebbe ugualmente agguerrita ma noi potremmo avere carte segrete da usare (tenendole, ovviamente, riservate fino all'ultimo). Il gioco varrebbe la candela, come hanno capito, altrove, in tanti. Per inciso: ci riferiamo alla candidatura del versante terrazzato. Il trenino è un'altra cosa e, lo si dovrebbe avere compreso, non possono stare insieme".

POSIZIONE INEQUIVOCABILE

Una posizione inequivocabile a favore, ovviamente, della candidatura ma, ad un tempo stesso, sprone per un impegno corale. Nel momento che si pone la domanda se se debbano suonare le campane a morto la risposta è eloquente: "Campane a morto per il nostro versante terrazzato? Sì, SALVO CHE non venga impostato un piano adeguato, come del resto a suo tempo avevamo, inutilmente, indicato".

- Primo punto dunque l'auspicato piano. Va ricordato che ha "un'importanza decisiva la redazione del dossier di candidatura" e che "occorre inoltre redigere il piano di gestione, strumento obbligatorio", del resto previsto dall'art. 3 della Legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO" La nota del 3 u.s. parlava di "piano adeguato" (il dossier del trenino rosso è un volume di 700 pagine corredato da una serie di cartine). Perché il piano sia adeguato, a parte ovviamente la necessità di approfondimenti scientifici, generali e di settore, sia consentito, è necessario il concorso di tutti, che tutti cioè comprendano l'importanza della partita che si sta giocando, tenuto conto non solo della concorrenza a livello mondiale ma anche di quella a livello nazionale visto che sono, salvo eventuali aggiunte intervenute, ben 71 le proposte di candidatura.

- Un piano quindi anche al di là, per contenuti, e anticipato nei tempi, di quello previsto. Ipotesi del CCCVa, questa, ovviamente tutta da discutere e naturalmente senza minimamente porre in discussione il lavoro che si è fatto, che si sta facendo, e che deve ancora essere fatto. La preoccupazione del CCCVa, anche nei tempi di cui avanti, è solo legata all'assenza dell'Italia fra i siti scelti nei giorni scorsi e alla forte concorrenza interna.

- Per quanto riguarda il riferimento a indicazioni non accolte si va indietro, prima della nascita di Provinea, a quando il Presidente della Camera di Commercio Dassogno, con l'assessore provinciale all'agricoltura Della Briotta e il Presidente del BIM (il firmatario della presente nota) era stata esaminata la situazione del versante terrazzato. Indicati i tre elementi essenziali, quello paesaggistico, quello idro-geologico e quello economico, ne scaturiva tutta una serie di conseguenze, proprio in termini di gestione, utilizzando anche norme legislative magari cadute ne dimenticatoio ma tuttora operanti. Avrebbero aiutato, anni dopo, la candidatura, anche l'utilizzabilità oggi avrebbe bisogno di verifiche attente.

QUANDO? 2015?

Nella precedente nota si scriveva:

"Il punto-base è quello di proporsi la presentazione di una candidatura, fortemente supportata, nel 2015. Perché il 2015? 2008 e parte del 2009 per la progettazione del piano e dei sub-piani di settore. Entro la fine del 2009 il varo definitivo. 2020/2013 realizzazione. 2014 verifiche e marketing (sponsorizzazioni comprese, istituzionali in primis). 2015 candidatura. La concorrenza sarebbe ugualmente agguerrita ma noi potremmo avere carte segrete da usare (tenendole, ovviamente, riservate fino all'ultimo)".

Come sottolineato avanti, la preoccupazione del CCCVa, anche quindi nei tempi, è solo legata all'assenza dell'Italia fra i siti scelti nei giorni scorsi e alla forte concorrenza interna. Poi, naturalmente, il 2015 può anche essere il 2012 o il 2010 o il 2009 come da dichiarazione del Presidente di Provinea.

Sia ovviamente tutto e solo il tempo necessario.

IL PRESIDENTE DE STEFANI

Dalla nostra nota del 3.7 u.s.:

"Per quanto ci riguarda il neo-Presidente di Provinea, Severino De Stefani, ricorda che siamo inseriti nella Tentativ List con una previsione, nel 2009

se tutto fila liscio, nel senso di predisporre quanto necessario. E quindi, dice, il 2015 è una data invero pessimistica. "Sappiamo che la concorrenza sarà agguerrita, ma l'impegno è quello di provarci, preparando adeguatamente quanto serve".

Avevamo così commentato:

"Il dato negativo che ci ha lasciato perplessi è il risultato del nostro Paese, rimasto escluso dall'assegnazione di nuovi siti. Per quanto ci riguarda, certo, non eravamo ancora candidati, bensì "sul percorso di guerra", quello che porta alla candidatura e poi, se va bene, al riconoscimento. La data indicata, certamente non ottimistica ma prudente anche dopo la novità dell'Italia a rimasta a bocca asciutta questa tornata, è stata ricavata semplicemente adottando per analogia la strada percorsa dai vigneti del Lavaux che hanno impiegato otto anni per arrivare al risultato"

TIRANDO LE SOMME. TUTTI...

Tirando le somme, al di là delle interpretazioni della posizione del CCCVa che possono essere state date si conferma la motivazione della prima nota e cioè l'esigenza che intorno al progetto, chiamiamolo così, "Versante terrazzato", si stringano tutti. E quando diciamo tutti intendiamo tutte le Istituzioni, tutti i soggetti collettivi, a vario titolo, della provincia e i privati cittadini. E questo perché, continuiamo a ripeterlo, la preoccupazione del CCCVa è stata stimolata dall'assenza dell'Italia fra i siti scelti nei giorni scorsi, dalle candidature che ora arrivano da molti Paesi dei cinque continenti e anche dalla forte concorrenza interna.

E IL TRENINO?

Dalla nostra nota precedente:

"La Svizzera era presente con cinque proposte a suo tempo approvate il 10 dicembre 2004 dal Consiglio Federale: l'opera dell'architetto Le Corbusier (Villa Jeanneret-Perret e Villa Schwob a La Chaux-de-Fonds, Petite villa au bord du lac Léman a Corseaux e Immeuble Clarté a Ginevra), la Ferrovia Retica e il paesaggio culturale della tratta

Albula-Bernina, i resti di insediamenti preistorici nei laghi e nelle paludi (progetto "Palafitte"), il paesaggio urbano dell'industria orologiera di La Chaux-de-Fonds/Le Locle e la regione vinicola del Lavaux

Nulla da fare per il trenino rosso, premiati invece i vigneti terrazzati della regione del Lavaux, sulla sponda vodese del lago Lemano tra Losanna e Vevey. superficie di 898 ettari, di cui 574 di vigneti. Una candidatura avviata nel 1999 ma partita negli anni settanta su iniziativa di un privato cittadino.

La Svizzera. Ha ottenuto anche un ampliamento di oltre il 50% del sito Jungfrau - Aletsch - Bietschhorn e ha accettato il nuovo piano di gestione della zona. Il perimetro della regione alpina, dichiarata patrimonio naturale dell'umanità nel 2001, passa così da 539 a 824 km quadrati e interessa 26 comuni dei cantoni Berna e Vallese".

- Trenino. Iter. Per quanto riguarda il "nulla da fare per il trenino rosso" ci si riferisce alle diverse velocità delle candidature. Ricordiamo che la previsione è che l'esame della candidatura da parte del Comitato del patrimonio mondiale dell'UNESCO avvenga A LUGLIO 2008 ma ricordiamo anche i precedenti.

- E' del 10 dicembre la decisione del Consiglio Federale (il Governo svizzero) di fare propria la scelta della Commissione nazionale svizzera per l'UNESCO, nominata dal Consiglio Federale stesso (30 membri in carica sino al 31.12.07, Presidente Francesca Gemnetti, avvocato e notaio in Bellinzona).

- E' del 4 settembre 2006 la consegna della documentazione di candidatura entro i termini prescritti all'UFC per l'iscrizione all'UNESCO.

- E' del 21.12.2006 la consegna a nome di Svizzera e Italia da parte di due classi della Valposchiavo al Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO a Parigi della candidatura transnazionale della Ferrovia retica nel paesaggio culturale Albula/Bernina".

- Vigneti di Lavaux. Iter.

- La documentazione di candidatura di Lavaux era invece stata inoltrata all'UNESCO a Parigi nel dicembre 2005, e in agosto del 2006 un esperto del Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti, organo consultivo dell'UNESCO, aveva visitato la regione. In seguito a questo sopralluogo il 14 maggio di quest'anno era venuto il parere favorevole all'iscrizione dei vigneti di Lavaux alla lista del Patrimonio mondiale

Se fosse stato possibile avere gli stessi tempi ed arrivare contestualmente, Vigneti e Trenino, sarebbe stato probabile, nel caso di una sola scelta, che il prescelto fosse il trenino. E' evidente che a favore dei vigneti hanno giocato gli otto anni di preparazione oltre ad altri precedenti di

sensibilizzazione

DOCUMENTAZIONE

Il Comitato Cittadini Consumatori Valtellina raccoglie in appendice una documentazione in argomento e precisamente: L'iter di candidatura - La legge sui siti - I criteri per entrare nel Patrimonio dell'Umanità - I siti italiani - La legge sui siti

per Comitato Cittadini Consumatori Valtellina: Alberto Frizziero

A P P E N D I C E

L'ITER DI CANDIDATURA

L'inserimento di un sito nella lista dei beni riconosciuti dall'UNESCO come "Patrimonio dell'Umanità" è frutto di un iter procedurale notevolmente impegnativo. La proposta per la candidatura parte di norma dalle amministrazioni locali e deve coincidere con la volontà politica e sociale della popolazione del territorio che, attraverso i suoi rappresentanti, individua nel riconoscimento un'occasione di sviluppo locale e un incremento del prestigio del territorio.

Il passo successivo è rappresentato dalla domanda specifica da inoltrare al Gruppo di lavoro permanente per la lista del Patrimonio mondiale, struttura interministeriale cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività culturali, del Ministero degli Esteri e del Ministero dell'Ambiente. Il Gruppo di lavoro è il soggetto autorizzato a accogliere le candidature per conto dell'organismo sovranazionale, l'UNESCO: operativo dal 1995 e istituito formalmente e in via permanente dal 1997, è incaricato di coordinare le istanze nazionali connesse con gli adempimenti derivanti dalla Convenzione.

Il Gruppo ha l'incarico di redigere la Lista propositiva (tentative list) dei beni italiani che si intende sottoporre al vaglio del Comitato per il patrimonio mondiale UNESCO. A oggi sono 71 i siti inseriti nella tentative list. Successivamente all'inserimento del sito nella tentative list, assume un'importanza decisiva la redazione del dossier di candidatura, documento di estrema rilevanza e complessità. Il dossier di candidatura deve fornire al Comitato per il Patrimonio mondiale la documentazione necessaria per analizzare approfonditamente il territorio o il monumento oggetto di valutazione, al fine di raggiungere l'obiettivo dell'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale.

Occorre inoltre redigere il piano di gestione, strumento obbligatorio - e di ardua stesura - che dovrà assicurare nel tempo la conservazione dei valori per i quali il bene viene identificato e iscritto, "definendo, in modo particolare, modelli di governo del territorio in grado di coniugare tutela e sviluppo socio-economico".

Ogni anno il Gruppo di lavoro ministeriale individua nella tentative list un solo sito e lo propone al Comitato per il Patrimonio mondiale che ha il compito di esaminarlo ed eventualmente selezionarlo. L'ultimo passo verso il riconoscimento è, quindi, la decisione da parte dell'UNESCO di inserire un sito nella Lista del Patrimonio mondiale, decisione che viene presa in occasione delle riunioni annuali dell'organismo. Ogni anno, a seguito di accordi internazionali, l'UNESCO accoglie da tutto il mondo 30 nuovi siti, in particolare da paesi che non hanno ancora avuto alcuna iscrizione.

I CRITERI PER ENTRARE NEL PATRIMONIO DELL'UMANITA'

Per essere inclusi nei patrimoni mondiali i siti devono avere un valore universale e devono soddisfare almeno uno dei criteri fissati per la selezione.

Fino al 2004 i criteri erano solo sei in ambito culturale e quattro in ambito naturalistico. Dal 2005 esiste un insieme di 10 criteri.

Criteri di selezione:

- I. rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;
- II. testimoniare un cambiamento considerevole culturale in un dato periodo sia in campo archeologico sia architettonico sia della tecnologia, artistico o paesaggistico;
- III. apportare una testimonianza unica o eccezionale su una tradizione culturale o della civiltà;
- IV. offrire un esempio eminente di un tipo di costruzione architettonica o del paesaggio o tecnologico illustrante uno dei periodi della storia umana;
- V. essere un esempio eminente dell'interazione umana con l'ambiente;
- VI. essere direttamente associato a avvenimenti legati a idee, credenze o opere artistiche e letterarie aventi un significato universale eccezionale (possibilmente in associazione ad altri punti);
- VII. rappresentare dei fenomeni naturali o atmosfere di una bellezza naturale e di una importanza estetica eccezionale;
- VIII. essere uno degli esempi rappresentativi di grandi epoche storiche a

testimonianza della vita o dei processi geologici;

IX. essere uno degli esempi eminenti dei processi ecologici e biologici in corso nell'evoluzione dell'ecosistema;

X. contenere gli habitat naturali più rappresentativi e più importanti per la conservazione delle biodiversità, compresi gli spazi minacciati aventi un particolare valore universale eccezionale dal punto di vista della scienza e della conservazione. Dal 1992 le interazioni tra uomo e ambiente sono riconosciute come paesaggi culturali.

I SITI ITALIANI

"Incisioni rupestri della Valcamonica (1979) - " Chiesa e convento domenicano di Santa Maria delle Grazie con L'ultima cena di Leonardo da Vinci, Milano (1980) - * Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e la Basilica di San Paolo fuori le mura (1980 -1990) - * Centro storico di Firenze (1982) . * Venezia e la sua Laguna (1987) - * Piazza del Duomo di Pisa (1987) - * Centro storico di San Gimignano (1990) - * Estensione del patrimonio di Roma ai beni compresi entro le mura di Urbano VIII (1990) - * Sassi di Matera (1993) - * Città di Vicenza e le Ville palladiane del Veneto (1994 - 1996) - * Centro storico di Siena (1995) - * Centro storico di Napoli (1995) - * Crespi d'Adda (1995) - * Ferrara città del Rinascimento e delta del Po con le delizie estensi (1995 - 1999) - * Castel del Monte (1996) - * Trulli di Alberobello (1996) - * Monumenti paleocristiani di Ravenna (1996) - * Centro storico della città di Pienza (1996) - * Palazzo Reale del XVIII secolo di Caserta, con il Parco, l'Acquedotto Carolino e il complesso di San Leucio (1997) - * Residenze sabaude di Torino e dintorni (1997) - * Orto botanico di Padova (1997) - * Duomo, Torre Civica e Piazza Grande di Modena (1997) - * Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (1997)- * Villa romana del Casale, presso Piazza Armerina (1997) - * Su Nuraxi di Barumini (1997) - * Portovenere, le Cinque Terre e le isole di Palmaria, Tino e Tinetto (1997) - * Costiera amalfitana (1997) - * Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento (1997) - * Area archeologica e Basilica patriarcale di Aquileia (1997) - * Centro storico di Urbino (1998) - * Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con il sito archeologico di Paestum e Velia, Roscigno Vecchia e la Certosa di Padula (1998) - * Villa Adriana a Tivoli (1998) - * Città di Verona (2000) - * Isole Eolie (2000) - * Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti francescani (2000) - * Villa d'Este a Tivoli (2001) - * Città tardo barocche del Val di Noto (Sicilia sud-orientale) (2002) - * Valle del Ticino Riserva della Biosfera (2002) - * Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia (2003) - * Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia (2004) - * Val d'Orcia (Siena) (2004) - * Canto a tenore - Sardegna (2005) - * Il centro storico di Siracusa e la necropoli di Pantalica (2005) - * Le Strade Nuove e i Palazzi dei Rolli di Genova (2006)

LA LEGGE SUI SITI

LEGGE 20 febbraio 2006, n.77

Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO.

Gazzetta Ufficiale N. 58 del 10 Marzo 2006

www.gazzettadisonario.it - 10 VII 07 - n. 19/2007, anno IX°

Torna in cima
Torna all'home page

ANCHE LE AZIENDE POSSONO FAR CRESCERE LA LETTURA

Mancano tre mesi alle feste di fine anno, ma in molte aziende già si lavora per programmare le strenne natalizie. Ci si lamenta sempre che in Italia si legge poco, perché non favorire la lettura regalando un libro? Si dirà ma come si fa a conoscere i gusti e gli interessi dei dipendenti o dei collaboratori dell'azienda? È semplice basta prendere accordi con una libreria e farsi rilasciare dei buoni che potranno essere utilizzati dai dipendenti. Una cosa semplice e che sarà sicuramente gradita. Se poi si vuole farsi ricordare tutto l'anno è possibile regalare abbonamenti a Leggere:tutti che quest'anno regala anche una bella agenda ed una tessera con la quale si possono ottenere sconti in librerie, cinema, grandi magazzini e in centinaia di esercizi



commerciali in tutta Italia. Con soli 25 euro, scaricabili anche fiscalmente dall'azienda, ben tre regali.

NUOVI SITI DICHIARATI DALL'UNESCO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Il Comitato del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco ha appena inserito nel Patrimonio dell'Umanità 22 nuovi siti (5 naturali, 16 culturali e uno misto). Salgono così a 851 i siti patrimonio dell'Umanità (dopo l'esclusione del Santuario dell'Antilope Araba in Oman dalla lista). L'Italia è il paese più rappresentato nella lista dell'Unesco con 41 proprietà. Diletta Nicastro, ideatrice e autrice della serie editoriale per ragazzi "Il mondo di Mauro&Lisi", incentrata sul Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco ed edita dalla Passepartout Edizioni non nasconde la sua emozione per l'introduzione nella lista anche della "Opera House" di Sydney. "Credo che sia il sito più moderno in assoluto ad essere entrato a far parte del Patrimonio - ha affermato - ed è bello vedere come questo monumento bellissimo si ritrovi a fianco della regione Richtersveld in Sud Africa dove vivono i nomadi Nana con le loro case itineranti o degli affascinanti Carsi della Cina Meridionale". Secondo Nicastro l'Unesco ha dato particolare attenzione all'arte primitiva.

AMAZON ALLARGA IL SERVIZIO PRINT-ON-DEMAND



Il servizio Print-on-Demand di Amazon e Kirtas Technologies hanno annunciato una collaborazione con università e biblioteche pubbliche per salvaguardare migliaia di rari e inaccessibili libri e distribuirli attraverso la prestazione Print-on-Demand della BookSurge di Amazon. Questa collaborazione, che incrementerà la selezione di libri rari e storici da vendere attraverso Amazon.com e altri canali, permetterà al pubblico l'accesso ai testi attraverso Print-on-Demand. Kirtas fornirà una tecnologia di scanning economica e indistruttibile. David Symonds, direttore generale di BookSurge, ha riferito che sono migliaia i libri difficili da reperire che potranno essere resi disponibili per milioni di clienti su Amazon.com.

SYSTÈME U E FNAC TESTANO IN FRANCIA UN'INSEGNA COMUNE

Con l'insegna "Univers Culture U & Fnac" il gruppo distributivo francese Système U, specializzato nei supermercati di media superficie, e la Fnac, leader in Francia nei prodotti culturali, hanno avviato nella galleria commerciale di un Super U nella Gironde, un primo punto vendita. Occupa 750 metri quadrati e propone 25.000 titoli di libri, 8.000 cd e dvd e 1.000 videogiochi. La Fnac, che ha messo a punto il concept, provvederà alla logistica, alle forniture e alla formazione del personale di vendita. "Se il test sarà positivo - ha dichiarato Serge Papin, presidente di Système U - si potranno aprire fino a 100 punti vendita in partnership con Fnac". La mossa della Fnac è indirettamente una risposta a Leclerc che con i suoi Espace Culturel è riuscito a marcare una presenza, soprattutto nelle città più piccole della Francia, nelle quali Fnac non è arrivata. Con questa strategia Leclerc è riuscito in poco tempo a posizionarsi nel settore del libro subito alle spalle di Fnac, che mantiene comunque la leadership non solo per quanto riguarda i libri, ma anche per gli altri prodotti culturali.

Conferito alla "Dante Alighieri" un alto riconoscimento per i servizi resi in favore della cultura italiana



È stato conferito alla Società Dante Alighieri il Diploma di I Classe con Medaglia d'Oro per i Benemeriti della Cultura e dell'Arte "per i particolari servizi resi in favore della cultura italiana". Il riconoscimento è stato consegnato nei giorni scorsi al presidente della Società, ambasciatore Bruno Bottai, dal Ministro per i beni e le attività culturali, Francesco Rutelli. Presso il famoso Centro Linguistico Culturale di Tokyo è stato intanto presentato "Mille libri dall'Italia", un evento che si prefigge di promuovere in Giappone una maggiore diffusione dei libri italiani con particolare riferimento alle proposte editoriali di pregio. Per rispondere alla crescente richiesta di lingua e cultura italiana proveniente dall'estero la Società Dante Alighieri ha inoltre reso disponibili in rete la nuova "Antologia di Giovanni Pascoli" e il "Passaporto per l'Italia", il progetto editoriale ideato con il sostegno di Arcus per rispondere alla crescente richiesta di cultura italiana nel mondo. L'Antologia di Giovanni Pascoli, curata da Alberto Casadei con commento e note di Francesco De Rosa, è un progetto editoriale inedito per riscoprire i molteplici significati che il poeta ha "nascosto" dietro l'apparente semplicità dei suoi versi. L'altro volume, invece, "Passaporto per l'Italia", è stato curato da Anita Lorenzotti e Costanza Menzinger ed è un corso di base per l'apprendimento/insegnamento dell'italiano destinato ai lavoratori stranieri in procinto di trasferirsi in Italia.